

## La tematica politica

Il sonetto *A voi, messere Jacopo comare* di Rustico Filippi è particolarmente importante dal punto di vista tematico, in quanto esempio di poesia comico-realistica che affronta, ponendolo in burla, il tema politico. Rustico Filippi si scaglia qui contro Jacopo, un personaggio non ancora pienamente identificato. Per quanto alcuni passi siano di difficile e non chiara interpretazione, si è soliti collegare questo sonetto, in base alle indicazioni del critico Marti, con le tematiche espresse in un'altra poesia di Rustico, dal titolo *Fastel, messer fastidio de le cazza*, che riportiamo nelle *Linee di analisi testuale*.

**Schema metrico:** sonetto, con rime ABAB, ABAB, CDC, DCD.

A voi, messere Jacopo comare<sup>1</sup>,  
 Rustico s'acomanda fedelmente<sup>2</sup>,  
 e dice, se vendetta avete a fare,  
 ch'e' la farà di buon cuor lèalmente;

5 ma piaceriagli forte<sup>3</sup> che 'l parlare  
 e-rider vostro fosse men sovente,  
 ché male perdere uom, che guadagnare,  
 suole schifare più la mala gente<sup>4</sup>.

10 E' forte si cruc[c]iò<sup>5</sup> di monna Nese<sup>6</sup>,  
 quando sonetto<sup>7</sup> udì di lei novello<sup>8</sup>;  
 e credel dimostrar tosto in palese<sup>9</sup>.

Ma troppo siete conto<sup>10</sup> di Fastello<sup>11</sup>,  
 fino a tanto ch'egli ha danar' da spese:  
 ond'e' crede bene esser donzello<sup>12</sup>.

da *Poeti del Duecento*, a cura di G. Contini, Ricciardi, Milano-Napoli, 1960

**1. Jacopo comare:** due sono le ipotesi sull'identità di questo Jacopo. Si pensa che si possa trattare di Jacopo di messer Attaviano dell'Acerbo (i cui figli, Acerbo e Cambio, sono presi di mira in altri sonetti di Rustico) oppure di Jacopo Rusticucci, ricordato da Dante nel canto XVI dell'*Inferno*, nel girone dei sodomiti (*E io, che posto son con loro in croce, / Jacopo Rusticucci fui, e certo / la fiera moglie più ch'altro mi nuoce*, vv. 43-45). L'epiteto *comare* significa "donnicciola" o "ruffiano".

**2. s'acomanda fedelmente:** si raccomanda con completa fiducia.

**3. piaceriagli forte:** gli piacerebbe molto.

**4. ché male... gente:** poiché i vostri avversari (*mala gente*) preferiscono evitare di perdere malamente uno qualunque dei loro compagni piuttosto che lavorare per procurarsene

di nuovi (Marti).

**5. si cruc[c]iò:** il soggetto (*E'*, egli) è sempre la terza persona singolare del secondo verso: Rustico (ovvero il poeta stesso).

**6. monna Nese:** Nese è un ipocoristico (vale a dire un diminutivo) di Agnese. Probabilmente si riferisce alla moglie di Rustico.

**7. sonetto:** pasquinata.

**8. novello:** recente.

**9. credel... in palese:** crede di dimostrarlo presto apertamente.

**10. conto:** intimo, forse in senso equivoco.

**11. Fastello:** Fastello, un plebeo guelfo a cui Rustico alluderebbe anche nel sonetto *Fastel, messer fastidio de la cazza* (cfr. *Linee di analisi testuale* a pag. 2).

**12. donzello:** giovane nobile.

# Linee di analisi testuale

## Il sonetto *Fastel, messer fastidio de le cazza*

Per comprendere i temi e i riferimenti del sonetto *A voi, messere Jacopo comare* bisogna confrontarlo col già citato *Fastel, messer fastidio de le cazza*, di cui riportiamo perciò il testo qui di seguito (da *Poeti del Duecento*, a cura di G. Contini, Ricciardi, Milano-Napoli, 1960).

Fastel<sup>1</sup>, messer fastidio de le cazza<sup>2</sup>,  
dibassa<sup>3</sup> i ghebellini a dismisura,  
e tutto il giorno arringa in su la piazza  
e dice ch'e' gli tiene 'n aventura<sup>4</sup>.

- 5 E chi 'l contende<sup>5</sup>, nel viso gli sprazza  
velen, che v'è mischiato altra sozzura;  
e sì la notte come 'l dì schiamazza:  
or Dio ci menovasse<sup>6</sup> la sciagura!

Ond'io 'l ti fo saper, dinanzi<sup>7</sup> assai  
10 ch'a man vegni<sup>8</sup> de' tuo' nemici guelfi,  
s'è temp' e se vendetta non ne fai.

Ma tu n'avrai merzé<sup>9</sup>, quando il vedrai.  
Fam[m]li cotanto<sup>10</sup>: togligli Montelfi<sup>11</sup>,  
così di duol morir tosto il vedrai.

1. **Fastel**: forse Fastello dei Tosinghi, podestà guelfo di San Gimignano nel 1259.

2. **fastidio de le cazza**: epiteto osceno, che si può rendere con "rompiscatole".

3. **dibassa**: denigra.

4. **gli tiene 'n aventura**: li ritiene in cattive acque, in pericolo mortale.

5. **'l contende**: lo contraddice.

6. **menovasse**: diminuisse, eliminasse.

7. **dinanzi**: prima.

8. **a man vegni**: cada nelle mani.

9. **merzé**: pietà.

10. **cotanto**: solo questo, almeno questo.

11. **Montelfi**: in Valdarno, presso Figline; allusione oscura (Contini).

### La tematica politica

Dal sonetto *Fastel, messer fastidio de le cazza*, appaiono chiare quali siano le allusioni politiche contenute in *A voi messere Jacopo comare*. In primo luogo, Fastello è un arricchito (*fino a tanto ch'egli ha danar' da spese*, v. 13), appartenente alla fazione ghibellina (cfr. in *Fastel, messer...* il verso 10: *de' tuo' nemici guelfi*). La vendetta proposta a Jacopo da Rustico suggerirebbe, dunque, una vicinanza politica del poeta stesso con lui (entrambi, cioè, appartengono alla fazione guelfa). Ciononostante, Rustico si scaglia violentemente contro Jacopo: infatti, lo deforma in maniera caricaturale (*comare*, v. 1), lo ridicolizza (vv. 5-6), accenna ai suoi gusti sessuali (*comare*, cfr. nota 1) e addirittura lo accusa di favorire i rapporti tra la moglie e Fastello per il solo tornaconto economico (vv.12-14). La vendetta del poeta sembra dunque, alla fine, completamente inutile in quanto Jacopo è strettamente legato, in maniera peraltro ambigua, all'avversario politico Fastel.

A parte i riferimenti precisi, che possono sfuggire nell'economia d'un testo tanto ricco di allusioni implicite, appare comunque chiaro il quadro di costume di un tipico ambiente comunale: luogo di nascita d'una società mercantile, il cui centro è rappresentato dai soli interessi privati e dalla possibilità di raggiungere il potere attraverso il denaro e senza alcuna remora morale.

## Lavoro sul testo

### Comprensione

1. A chi si rivolge il poeta e perché?
2. Chi è *monna Nese* e per quale motivo è citata nella poesia?

### Analisi e interpretazione

3. Leggi con attenzione il sonetto di Rustico Filippi e, quindi, analizzalo dal punto di vista sintattico e lessicale. Vi prevale la paratassi o l'ipotassi? Quali sono le parole più significative e rappresentative dello stile comico-realistico di Rustico?
4. Individua i temi centrali del sonetto e indica come essi sono disposti nel testo. Motiva la tua risposta con precisi riferimenti al testo stesso.

### Approfondimenti

5. Scrivi (per il giornale dell'Istituto) una recensione di questo sonetto, illustrandone in sintesi i contenuti e i caratteri stilistici. Non superare le due colonne di metà foglio protocollo.